



Fotografia 1. Le aree della Passeggiata Lungomare ad Antignano mettono in contatto l'edificato urbano con il paesaggio costiero delle falesie.



Fotografia 3. La presenza dell'ampio specchio d'acqua del Fosso circondario nei pressi della Fortezza Nuova crea suggestive viste verso l'edilizia storica dei borghi.



Fotografia 5. Gli spazi aperti interclusi tra le aree industriali, le grandi infrastrutture, le aree di stoccaggio portuale e solcate dagli elettrodotti, hanno caratteri di degrado e abbandono.



Fotografia 2. Il sistema dei “fossi” di Livorno struttura fortemente il tessuto urbano e portuale storico.



Fotografia 4. Area industriale (Ponte Ugione). In prossimità delle aree portuali, gli spazi aperti sono privi di caratterizzazione; permangono alberature spontanee.



Fotografia 6. Le infrastrutture e gli impianti tecnologici a rete hanno condizionato pesantemente i caratteri paesaggistici delle aree limitrofe alla fascia urbana.

Geomorfologia

Pianura terrazzata con affioramenti rocciosi costieri e falesie di Antignano.
Fotografia 1

Idrografia antropica

Reticolo di canali artificiali di bonifica in relazione al porto commerciale e turistico.
Fotografia 2

Insedimento storico

Permanenze storiche della città e del suo porto (porto Mediceo), ville sette-ottocentesche inglobate nel tessuto urbano, sistema fortificato e daziario mediceo e lorenese, acquedotto ottocentesco.
Fotografia 3

Insedimento moderno e contemporaneo

Insedimenti industriali e portuali, saturazione dell'urbanizzato fino alla Variante Aurelia, area commerciale di Porta a Terra e recenti quartieri residenziali a sud del centro urbano.
Fotografia 4

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

Reti stradali di connessione tra sistema urbano e rete nazionale e regionale (Autostrada, SGC FI-PI-LI, Variante Aurelia), rete ferroviaria Tirrenica, attrezzature di cantieristica navale, fasci di elettrodotti ad alta tensione.
Fotografia 5
Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Rapporto visuale tra mare e colline in relazione alla morfologia dei Terrazzi di Livorno e al parco dell'Arcipelago Toscano; Secche della Meloria, paesaggio subacqueo di interesse scientifico.
Fotografia 7

Linea di costa

Le strutture del porto storico Mediceo e porto commerciale hanno trasformato la linea di costa che mantiene maggiori caratteri di naturalità nella fascia a sud, con la dominante di alto valore paesaggistico delle falesie di Antignano.
Fotografia 8
Fotografia 9

Principali fattori di rischio

Le crescenti esigenze di rapidi sistemi di scambio delle merci rischia di compromettere in maniera irreversibile un sistema territoriale già fortemente compromesso dalle pesanti reti infrastrutturali e dagli impianti tecnologici. La saturazione e la frammentazione degli ambiti non edificati, specie quando configurati in continuità come sistemi di aree, determina l'impoverimento in termini di connettività ecologica del valore degli spazi aperti in ambito urbano.

1- Sistema della pianura dell' Arno e delle colline livornesi

Ambito
1

Paesaggio di pianura a dominante insediativa urbana

Stagno/ Livorno/ Antignano

Caratteri strutturali



Fotografia 7. Lo scoglio della Meloria è una emergenza scenico percettiva con la struttura della tipica Torre.



Fotografia 8. L'andamento frastagliato è costante per tutto il tratto della costa alta di Antignano.



Fotografia 9. I bacini dell'area cantieristica si estendono a sud del nucleo originario del porto Mediceo.



Idrografia naturale

Presenza di acque sorgive sulfuree termali e reticolo di corsi d'acqua provenienti dai rilievi collinari.

Mosaico agrario

Aree di pianura caratterizzate dalla presenza di seminativo semplice ordite da canali di bonifica si estendono subito fuori il perimetro urbano di Livorno fino alle pendici dei rilievi boscati.

Fotografia 2

Insedimento storico

Il versante che sale al Parco dei Monti Livornesi presenta evidenti caratteri di antropizzazione storicizzata: aree con testimonianze preistoriche, archeologiche e presenza di strutture di epoca medievale, numerosi edifici vincolati e ville storiche, borgo e santuario di Montenero.

Fotografia 3

Insedimento moderno e contemporaneo

Insedimenti residenziali dei quartieri a sud del centro (Collinaia, Scopaia, Leccia) e pendici e "Conca" di Montenero intensamente interessate da fenomeni di urbanizzazione di recente edificazione ed in corso di realizzazione che va ad inglobare e trasformare le tenute di ville e fattorie in posizione pedecollinare.

Fotografia 4

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

Reti stradali di connessione tra sistema urbano e sistema nazionale e regionale
(Variante Aurelia), rete ferroviaria Tirrenica, fasci di elettrodotti ad alta tensione.
Fotografia 5
Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Le prime due serie di arcate dell'ottocentesco Acquedotto di Colognole (della "Puzzolente e delle Porcarecce") attraversano il paesaggio agrario di pianura creando vedute suggestive. Veduta panoramica dal Famedio del Santuario di Montenero che si apre sulla costa e la città di Livorno.

Fotografia 7

Fotografia 8

Linea di costa

La fascia costiera compresa tra Antignano e la Torre del Boccale verso Quercianella è prevalentemente ripida e rocciosa, priva di discesa al mare, con modesta copertura vegetale ed arbusti della macchia mediterranea.

Fotografia 9

Principali fattori di rischio

L'espansione urbana di Livorno, con le piccole lottizzazioni e le villette residenziali, sta profondamente modificando la struttura della prima fascia del versante occidentale dei Monti Livornesi, generando fenomeni di urbanizzazione diffusa ed orientando irreversibilmente la trasformazione del paesaggio in scenari di minore qualità ambientale e scenico percettiva.

1- Sistema della pianura dell' Arno e delle colline livornesi

Ambito 2

Paesaggio pedecollinare del versante occidentale delle colline livornesi

Pian di Rota/ Montenero/
Torre Boccale

Caratteri strutturali





Fotografia 1. L'andamento morfologico pianeggiante definisce la qualità percettiva dei luoghi.



Fotografia 3. Residui di oliveti nei pianori dei versanti che risalgono ai Monti Livornesi.



Fotografia 5. Interporto Toscano Amerigo Vespucci. L'urbanizzazione si colloca “in mezzo” alla pianura, alterandone i rapporti paesaggistici e ambientali.



Fotografia 2. La vegetazione di ripa dei fossi costituisce l'unica presenza arborea all'interno degli ampi seminativi delle colture cerealicole ed erbacee della pianura.



Fotografia 4. Gli insediamenti di edilizia residenziale pubblica hanno scala e tipologie diverse dall'edificato storico che si attesta sulla principale via di comunicazione.



Fotografia 6. In prossimità di Vicarello-Collesalvetti le infrastrutture e gli impianti tecnologici strutturano il paesaggio degli spazi aperti.

Geomorfologia

Pianura alluvionale soggetta a periodici allagamenti.
Fotografia 1

Idrografia antropica

Fitto reticolo di canali di bonifica, di drenaggio e fossi, talvolta accompagnati da fasce di vegetazione riparia erbacea ed arborea, ad uso delle colture agricole.
Fotografia 2

Mosaico agrario

I seminativi semplici e le colture orticole delle pianure acquistano caratteri di colture arborate sui rilievi collinari.
Fotografia 3

Insediamiento moderno e contemporaneo

Insedimenti residenziali recenti a valle del centro storico di Collesalvetti e in espansione all'insediamento originario di Vicarello e Guasticce. Nella parte pianeggiante verso ovest, il centro di Collesalvetti si estende con una zona industriale-commerciale. Forti trasformazioni nell'edificato e nelle infrastrutture dell'area interportuale.
Fotografia 4
Fotografia 5

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

Dalla storica S.S. n.206 Via Emilia il sistema infrastrutturale negli ultimi anni si è esteso (SGC FI-PI-LI, Autostrada, reti elettrodotti, strade di servizio alle zone industriali) fino a diventare elemento caratterizzante del paesaggio della pianura alluvionale.
Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Il Padule di Suese o della Contessa, pur sviluppandosi in vicinanza dell'arteria a grande comunicazione, si distingue nella pianura bonificata quale elemento paesaggistico di connessione tra il Parco Regionale di Migliarino San Rossore ed il Parco Provinciale delle Colline Livornesi. Le sue condizioni di umidità sono vulnerabili e strettamente legate alle precipitazioni piovose.
Fotografia 7
Fotografia 8
Fotografia 9

Principali fattori di rischio

Zone industriali ed intermodali. Gli estesi insediamenti industriali dell'area di Stagno e della piana di Guasticce (Interporto Toscano Amerigo Vespucci, autoparco Il Faldo) determinano forti contrasti tra i caratteri insediativi e quelli paesaggistici del territorio aperto. L'ecosistema umido del Padule di Suese e Biscottino, a causa della sua posizione in un contesto pesantemente antropizzato e in progressiva espansione, presenta reali rischi per la sua conservazione, anche in considerazione della sua limitata estensione.

1- Sistema della pianura dell' Arno e delle colline livornesi

Ambito
3

Paesaggio di pianura a dominante agricola e insediativa

Guasticce/ Vicarello/ Collesalvetti

Caratteri strutturali



Fotografia 7. L'area umida di Suese rappresenta una importante emergenza dal punto di vista naturalistico.



Fotografia 8. Villa Medicea di Collesalvetti, presidio all'origine delle trasformazioni della pianura bonificata.



Fotografia 9. Emergenza visuale dell'insediamento di Collesavetti.



Fotografia 1. Il versante pedecollinare segnato da vallette minori, risale con coltivi e vegetazione di margine alle masse boscate dei rilievi più elevati.



Fotografia 3. Nei versanti collinari le coltivazioni ad oliveto sono inframmezzate alle masse boscate e ai rimboschimenti a cipresso.



Fotografia 5. La chiesa di Parrana San Giusto emerge dallo skyline del paesaggio.



Fotografia 2. Alternanza di seminativi e frange boscate che risalgono i rilievi delle colline livornesi.



Fotografia 4. Le frazioni collinari hanno carattere di incastellamento in posizione di altura.



Fotografia 6. Strada per Castell'Anselmo, uscita del tunnel autostradale visto dall'alto. L'autostrada si percepisce con maggiore impatto da posizioni sopraelevate.

Mosaico forestale

I boschi misti di latifoglie decidue costituiscono un rado sistema a macchie all'interno del paesaggio agrario delle morbide colline argillose, con significativa permanenza di fasce arborate in corrispondenza dei principali impluvi.
Fotografia 1
Fotografia 2

Mosaico agrario

Le aree agricole pedecollinari, su substrato argilloso coltivate a seminativo, si alternano ad aree arborate a vite ed olivo; i confini di proprietà e i tracciati interpoderali sono segnati da filari di cipressi.
Fotografia 3

Insedimento storico

Il territorio collinare è strutturato dall'organizzazione agraria dei poderi e delle fattorie granducali, con importanti nuclei storici (Nugola, Castell'Anselmo, Parrana, Colognole), che sono caratterizzati dalla presenza della chiesa e sono raggiungibili da strade nel bosco o alberate con filari di cipressi.
Fotografia 4
Fotografia 5

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

Il tracciato dell'autostrada A12, che corre complanare e parallelo alla storica S.S. n.206 Via Emilia, attraversa il fondovalle dove si è storicamente attestata anche la ferrovia Leopolda-Maremmiana.
Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Il tracciato dell'Acquedotto di Colognole è caratterizzato dall'alternarsi di arcate, tratti in superficie e trafori, in stretta relazione con la morfologia del territorio. La sequenzialità dei borghi storici costituisce un sistema di caratterizzazione paesaggistica di rilievo per l'intero ambito.
Fotografia 7
Fotografia 8
Fotografia 9

Principali fattori di rischio

La coltura meccanizzata degli estesi seminativi del fondovalle può produrre una rapida trasformazione dei caratteri paesaggistici del territorio aperto con eliminazione delle fasce vegetate interpoderali presenti spesso in corrispondenza degli impluvi.



Fotografia 7. La serie di arcate detta dei "Ponti Grandi" dell'Acquedotto si impone per la sua monumentalità.



Fotografia 8. Il tracciato dell'Acquedotto di Colognole si sviluppa nel paesaggio agrario.



Fotografia 9. Caratteri scenico-percettivi di pregio del paesaggio di fondovalle lungo la Via Emilia.



Fotografia 1. La linea di costa è caratterizzata da rocce a strapiombo sul mare, con modesta vegetazione erbacea ed arbustiva e piccole spiagge nelle insenature.



Fotografia 3. Il Torrente Ugione in corrispondenza dell'Acquedotto di Colognole e del ponte di accesso alla Via delle Vallicelle che conduce all'Eremo della Sambuca.



Fotografia 5. La ferrovia Tirrenica, nei tratti non in galleria corre parallela alla strada litoranea Aurelia.



Fotografia 2. Affioramenti rocciosi di Macigno di Calafuria hanno indotto nella storia numerosi insediamenti estrattivi oggi abbandonati.



Fotografia 4. Area del Parco Naturale dei Monti Livornesi, con vegetazione di macchia mediterranea di interesse naturalistico.



Fotografia 6. Il ponte di Calignaia rettifica e mantiene in quota l'andamento della strada litoranea del Romito.

Geomorfologia

Il sistema delle colline livornesi coperte dalla macchia mediterranea chiude la pianura terrazzata urbanizzata verso oriente, con una rapida elevazione di quota di rilevante valore paesaggistico-percettivo da e verso il mare.
Fotografia 1
Fotografia 2

Idrografia naturale

Un fitto reticolo di torrenti, rii e fossi caratterizza le incisioni dei versanti collinari e della costa nei punti di immissione al mare.
Fotografia 3

Mosaico forestale

Copertura forestale omogenea dei rilievi a macchia mediterranea (i soprassuoli forestali sono dominanti nell'ambito, con una incidenza dell'80%), con importanti boschi di leccio. Demanio forestale di Valle Benedetta; foresta di Montenero e Calafuria di interesse paesaggistico, naturalistico e ricreativo.
Fotografia 4

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

La strada Litoranea - Via Aurelia, che supera le principali valli con rilevanti opere ingegneristiche, si affianca alla ferrovia Tirrenica costituendo un importante fascio di reti infrastrutturali lungo la costa.
Fotografia 5
Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Notevole interesse paesaggistico delle Sorgenti dell'acquedotto di Colognole, per il connubio tra il valore architettonico monumentale dei manufatti storici e l'alto pregio naturalistico del contesto. La costa rocciosa di Calafuria, su cui si snoda il sistema delle torri medicee genera affascinanti viste a picco sul mare percepibili dalla strada panoramica litoranea del Romito. Suggerive erosioni alveolari delle rocce di Calafuria causate dall'azione del mare e del vento. La rarità geologica delle rocce verdi e le specifiche associazioni vegetazionali e particolarità botaniche sono componenti di siti di elevato interesse naturalistico.
Fotografia 7
Fotografia 8

Linea di costa

La costa rocciosa, con modeste discese al mare fino a Torre del Boccale, diventa più ripida e scoscesa verso Castel Sonnino, con bassa vegetazione della macchia mediterranea modellata dal vento. La costa è fortemente segnata dal sistema delle reti infrastrutturali (Aurelia, ferrovia Grosseto-Livorno-Pisa) e dal sistema delle torri medicee.
Fotografia 9

Principali fattori di rischio

Area prossima ad importanti centri urbani e turistici, potenzialmente vulnerabile per ulteriori espansioni edilizie. Le problematiche connesse agli incendi (l'importante copertura forestale presenta parti ancora degradate, a seguito del devastante incendio del 1990) costituiscono elemento di rischio paesaggistico-ambientale in grado di alterare i caratteri strutturali dell'ambito.

1- Sistema della pianura dell' Arno e delle colline livornesi

Ambito 5

Paesaggio delle colline livornesi a dominante forestale

Poggio Corbolone/ Valle Benedetta/ Castellaccio/ Calafuria

Caratteri strutturali



Fotografia 7. Le opere di presa alle Sorgenti dell'Acquedotto di Colognole.



Fotografia 8. Affioramenti rocciosi di complessi ofiolitiferi lungo la strada da Colognole al Gabbro.



Fotografia 9. Il paesaggio costiero è fortemente alterato dalle reti infrastrutturali viarie, ferroviarie e elettriche.



Fotografia 1. I costoni rocciosi affioranti costituiscono elementi di interesse percettivo.



Fotografia 3. I crinali in prossimità del mare sono vegetati da bassa macchia mediterranea e rimboschimenti di conifere.



Fotografia 5. Scorcio del centro del Gabbro. Gli insediamenti collinari conservano l'assetto originario e i caratteri tradizionali degli edifici.



Fotografia 2. Il corso del botro Fortulla è rappresentativo per gli effetti di incisione degli impluvi nelle strette valli ricorrenti nelle aree boscate di questo ambito.



Fotografia 4. All'interno delle aree boscate modeste colture arborate anche di impianto recente.



Fotografia 6. La Variante Aurelia si discosta dalla fascia costiera attraversando le zone boscate collinari in posizione più continentale.

Geomorfologia

Strette valli perpendicolari alla linea di costa rocciosa incise dal reticolo idrografico; presenza di affioramenti rocciosi.
Fotografia 1
Fotografia 2

Mosaico forestale

Copertura forestale omogenea dei rilievi a macchia mediterranea (i soprassuoli forestali sono dominanti nell'ambito, con una incidenza di oltre il 60%), con importanti boschi di leccio.
Fotografia 3
Fotografia 4

Insedimento storico

Interessante è il sistema dei borghi di Castelnuovo Misericordia, Nibbiaia e Gabbro. Patrimonio edilizio rurale in relazione alla viabilità collinare e di crinale, e alla caratterizzazione del mosaico agrario in prossimità dei nuclei abitati.
Fotografia 5

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

Importante fascio infrastrutturale (S.S. n.1 Aurelia, Variante Aurelia, ferrovia Pisa-Roma) separa la linea di costa dall'entroterra collinare.
Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Diffusa copertura boscata a macchia mediterranea caratterizzata da emergenze floristico-vegetazionali di elevato valore ed integrità. Strada panoramica costiera da Chioma a Castiglioncello.
Fotografia 7
Fotografia 8

Linea di costa

La costa è fortemente segnata dal sistema delle reti infrastrutturali (Aurelia, ferrovia Grosseto-Livorno-Pisa). L'intensa edificazione storicamente consolidata, ma anche in espansione, della stretta fascia costiera definita dal tracciato dell'Aurelia tra Chioma e Castiglioncello, tende a trasformare irreversibilmente il litorale. La costa da Quercianella verso Fortullino ha minore pendenza e migliore accessibilità, con discese al mare e strutture balneari. Da Fortullino a Castiglioncello la costa è più ripida e gli accessi al mare sono minori, anche dovuti al fenomeno di privatizzazione con i parchi delle ville.
Fotografia 9

Emergenze paesaggistiche

La presenza di complessi ofiolitiferi (rocce verdi) nell'area di Gabbro, che costituisce elemento d'interesse ricorrente anche in altre località della Toscana, può aprire ad interessanti collegamenti di interesse scientifico-turistico. Elevata valenza paesaggistica della strada litoranea da Calafuria a Castiglioncello.

Principali fattori di rischio

Episodici tratti cementificati della linea di costa, legati alla costruzione di piccole aree balneabili ad uso prevalentemente privato, la crescente edificazione e trasformazione delle aree private prospettanti il mare, rappresentano un fattore elevato di rischio relativamente alla naturalità della costa e all'efficienza ecosistemica degli ecotoni costieri. L'area ad alto valore naturalistico ed ecologico del Monte Pelato e del botro Fortulla è potenzialmente vulnerabile per la prossimità ad importanti centri urbani e turistici. Problematiche connesse ai frequenti incendi.

1- Sistema della pianura dell' Arno e delle colline livornesi

Ambito
6

Paesaggio collinare con articolato mosaico forestale

Fortullino/ Nibbiaia/ Castelnuovo Misericordia/ Gabbro

Caratteri strutturali

1- Sistema della pianura dell' Arno e delle colline livornesi

Ambito
6

Paesaggio collinare con articolato mosaico forestale

Fortullino/ Nibbiaia/ Castelnuovo Misericordia/ Gabbro

Caratteri strutturali



Fotografia 7. La foce del botro Fortulla conserva caratteri di naturalità idrografica e geomorfologia.



Fotografia 8. La copertura boschiva con specie tipiche della macchia mediterranea caratterizza il paesaggio.



Fotografia 9. La costa è caratterizzata da una linea morbidamente frastagliata con piccole spiagge.



Fotografia 1. L'alternanza dei morbidi profili costituisce elemento percettivo caratterizzante il paesaggio dell'ambito.



Fotografia 3. Il paesaggio agrario cambia leggermente risalendo il rilievo verso Rosignano Marittimo acquisendo una maggiore articolazione.



Fotografia 5. La rete infrastrutturale e gli impianti tecnologici hanno un notevole impatto nell'omogeneità del paesaggio.



Fotografia 2. Nel fondovalle del torrente Savalano, si sono attestate, tra le dolci colline argillose, le infrastrutture viarie e ferroviarie.



Fotografia 4. La presenza rara di corridoi vegetazionali concentrati negli impluvi caratterizza il paesaggio dominato dalla prevalenza delle colture estensive.



Fotografia 6. Le strutture degli impianti della discarica sono completamente privi di opere di mitigazione degli impatti.

Geomorfologia

I dolci rilievi delle aree medio collinari si aprono sulle pianure alluvionali della valle del Gabbro.

Fotografia 1

Fotografia 2

Mosaico agrario

Il paesaggio agrario a prevalenza di seminativi semplici è strutturato dall'andamento morfologico dei terreni e dall'organizzazione dei poderi di interesse storico-testimoniale.

Fotografia 3

Fotografia 4

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

La Via Emilia e la ferrovia Leopolda-Maremmiana hanno storicamente connotato il fondovalle. L'antica via consolare Emilia è stata affiancata dall'Autostrada per Rosignano, con ampi tratti in galleria e viadotto, che, unitamente alla rete degli elettrodotti, segna fortemente il paesaggio.

Fotografia 5

Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Alto valore scenico percettivo delle vedute panoramiche sia da posizione radente (fondovalle) che da posizione elevata (percorsi stradali collinari). L'armonia del paesaggio delle colline argillose costituisce elemento d'interesse per le diverse peculiarità percettive in relazione alle stagioni e alle lavorazioni campestri.

Fotografia 7

Fotografia 8

Fotografia 9

Principali fattori di rischio

La presenza del sistema impiantistico per il trattamento dei rifiuti in località Lo Scapigliato, comporta al contesto paesaggistico alterazioni di carattere percettivo e criticità ambientali, dovute al traffico pesante. Rischi di erosioni superficiali e distacchi dei terreni a causa di suoli argillosi che necessitano di canalizzazioni superficiali.

1- Sistema della pianura dell' Arno e delle colline livornesi

Ambito

7

Paesaggio pedecollinare a dominante agricola estensiva

Savalano/ Campiano/ Le Melette

Caratteri strutturali



Fotografia 7. E' diffusa la qualità scenica delle vedute sul paesaggio agrario.



Fotografia 8. La rada vegetazione arborea ed arbustiva negli impluvi è elemento emergente.



Fotografia 9. I terreni argillosi che caratterizzano il paesaggio.